



Ricerca Episteme per #AXAForum 2019

Dal global warming alle nuove sfide per la salute.

Focus della ricerca

Cosa pensano gli italiani delle nuove sfide emergenti: clima e salute? Quali aspettative hanno verso la tecnologia e le nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato?

Emerge un nuovo ruolo per le assicurazioni? L'indagine mostra consapevolezza e bisogni di azioni sistemiche, a cui l'assicurazione può far fronte. Partire dall'*inclusive insurance*, in risposta a i nuovi bisogni assicurativi legati alla salute e al cambiamento climatico.

Metodologia e campione

Circa 4435 interviste CAWI (computer-assisted web interviewing) a un campione di 2016 individui dai 18 ai 74 anni, effettuate a settembre 2019.

Risultati della Ricerca

Il cambiamento climatico: il primo rischio per l'ambiente e per la salute di tutti

Interrogati su quali siano i primi tre rischi emergenti che potrebbero avere l'impatto maggiore sulla società, gli italiani non hanno dubbi: il 63.4% indica al primo posto il cambiamento climatico, con una crescita di 16.7 punti percentuali rispetto al 2018.

La percezione del rischio ambientale è così diffusa da staccare nettamente gli altri pericoli, tra cui l'instabilità finanziaria, ferma al 38.9%, e la gestione delle risorse naturali, al terzo posto con il 36.1% dei voti.

L'opinione pubblica è concorde sul fatto che la questione ambientale sia una priorità non procrastinabile, con ben l'83.2% degli intervistati che pensa che i governi debbano intervenire subito e affrontare il problema prima di qualsiasi altra emergenza. Anche il livello di informazione è molto alto: il 79.8% degli intervistati si dichiara infatti informato e interessato a seguire gli sviluppi.

L'emergenza climatica è al tempo stesso un fenomeno vicino alla vita quotidiana delle persone e sistemico. Sfera privata e sfera pubblica si allineano sugli stessi obiettivi. Anche perché la salute dell'ambiente coincide con la salute dei cittadini.

Il 72.4% della popolazione pensa che gli effetti del cambiamento climatico riguardino tutti e non solo le persone anziane e già debilitate (12%) o le popolazioni distanti da noi (6.9%).



Tra le possibili implicazioni in termini di salute, gli italiani indicano un aumento delle malattie oncologiche (44.9%), il peggioramento generale dello stato psicofisico (33.4%), l'aumento delle malattie respiratorie (24.8%).

Il bisogno di inclusione sociale e il ruolo delle assicurazioni

Per preservare l'ambiente – e, di conseguenza, anche la propria salute – gli italiani sono disposti a mettersi in gioco in prima persona, cambiando le proprie abitudini di consumo e affrontando anche dei sacrifici in termini economici (77.4%).

Accanto alla mobilitazione dal basso da parte dei cittadini (19.4%), è necessario che anche dall'alto vengano attivate una serie di misure globali. Gli italiani auspicano in primo luogo l'intervento delle nazioni più potenti al mondo (22.9%) e la collaborazione tra grandi aziende e governi (22.2%).

La sperimentazione di nuovi modelli di crescita sostenibile è resa possibile dalle innovazioni tecnologiche: crescono le aspettative verso lo sviluppo delle smart city in termini innanzitutto di diminuzione dell'inquinamento (36.2%, +8.5% rispetto al 2018). L'85.9% degli italiani mostra interesse per gli impianti domotici in grado di abbattere i consumi energetici e idrici e l'81.5% per le app per il corretto smaltimento dei rifiuti.

Inclusive insurance

In questa fase di transizione verso nuovi stili di vita più sostenibili, le assicurazioni possono svolgere un ruolo chiave, rendendo accessibili a una popolazione sempre più ampia servizi altrimenti esclusivi. L'*inclusive insurance* è una risposta che contribuisce a mitigare gli effetti del surriscaldamento del pianeta sulle persone, perché può favorire una platea più ampia di persone che possono accedere a strumenti di prevenzione e cura.

Pensando ad esempio all'offerta sanitaria, il 75.2% degli italiani è convinto che sia necessario avere una copertura che integri il Sistema Sanitario Nazionale: sarebbe così possibile combinare le caratteristiche tipiche del pubblico, come la sicurezza e l'avanguardia, con la velocità e l'orientamento al paziente propri dell'offerta privata.

Ugualmente il 75.7% degli intervistati pensa che anche a livello pensionistico sia ormai necessario sottoscrivere una pensione integrativa.

Le assicurazioni rispondono ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione anche con altre soluzioni: il 74% degli italiani è interessato a prodotti e polizze flessibili, le cui rate possano essere sospese nei periodi in cui si resta senza lavoro, e il 30.7% degli intervistati dichiara che acquisterebbe sicuramente una polizza salute che permettesse di accedere direttamente ai servizi prevenzione, invece che fornire un rimborso in un secondo tempo.



Nella lotta al cambiamento climatico le assicurazioni sono riconosciute quali attori di primo piano attraverso una molteplicità di possibili interventi: innanzitutto diventando aziende più sostenibili (8.1%) e proponendo prodotti di protezione legati agli effetti del cambiamento climatico (10.3%). Il 29.4% degli intervistati dichiara la massima propensione all'acquisto di polizze parametriche, per danni provocati da agenti atmosferici.

Le assicurazioni sono chiamate inoltre a investire e sostenere direttamente aziende e startup sostenibili (15.9%). E ancor di più, gli italiani si aspettano che le assicurazioni svolgano un ruolo attivo di gestione di programmi di sostenibilità ambientale (19.4%) e di promozione di stili di vita sostenibili tra i propri assicurati (20.7%). Ad esempio, il 66.2% degli intervistati è interessato ad assicurazioni che propongano dispositivi per la casa, la mobilità e la persona che permettano di consumare meno e il 27.2% a un sistema di scontistica legato alle polizze salute a fronte dell'adozione di uno stile di vita sano.